

## Celebrazioni pirandelliane Assenti Cossiga, Leonardo Sciascia e forfait dalla Rai

La notizia è stata comunicata, in forma quasi ufficiale, dal commissario straordinario al comune Onofrio Zaccone: alla giornata conclusiva delle celebrazioni pirandelliane non sarà presente né il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, né lo scrittore agrigentino Leonardo Sciascia. Tutti e due infatti saranno presenti il 10 dicembre in un'analoga manifestazione, organizzata alla medesima ora, a Palermo presso l'Assemblea regionale siciliana in occasione della cerimonia di consegna da parte della Cassa di Risparmio del Premio Pirandello.

Finora al commissario straordinario al comune non sono pervenute comunicazioni ufficiali circa la mancata venuta ad Agrigento di Cossiga e Sciascia, gli è arrivato invece un invito a partecipare a Palermo alla manifestazione della Cassa di Risparmio cui saranno presenti i due alti personaggi del mondo politico e culturale. Molto probabilmente in occasione del 10 dicembre ad Agrigento non saranno neppure presenti il presidente della Regione, Rino Nicolosi e il presidente dell'Arc, Salvatore Lauricella e pare che anche i deputati regionali saranno impegnati, quel giorno, in una seduta straordinaria alla Regione. Anche la Rai, che in un primo tempo aveva assicurato un collegamento di oltre un'ora, a livello nazionale sull'importante manifestazione, poiché la cerimonia si svolgerà nel pomeriggio, non effettuerà alcun collegamento in diretta.

La manifestazione agrigentina quindi, anche se verrà celebrata ugualmente, non avrà più quella risonanza in campo nazionale che si era pensato di dare in un primo tempo.

«Non mi rimane che esprimere il risentimento e il risenti-

mento della città di fronte a tutta la situazione che si è venuta a creare — ha detto il commissario Zaccone in un incontro con la stampa locale.

— L'Amministrazione non ha nulla da rimproverarsi, abbiamo lavorato a tappe forzate per rendere agibile a tempo di record il teatro Pirandello e per dare una degna cornice alla intera manifestazione: non siamo certamente soddisfatti delle decisioni prese dai vertici dello Stato e dagli intellettuali della nazione che anziché Agrigento hanno preferito Palermo. C'è da aggiungere, a questo proposito, che anche il comitato d'onore e quello scientifico disserteranno in favore di quella palermitana.

Il commissario straordinario al comune ha ancora aggiunto: «Credo che Agrigento non meriti, per la generosità della sua gente, per il fervore intellettuale che l'anima, per la laboriosità dei suoi abitanti, il trattamento di cui è stata oggetto e mi auguro che la città, in un impeto di orgoglio il 10 dicembre sappia rispondere con fierezza all'ingiusto trattamento che le è stato inflitto relegandola ancora una volta ai margini dei flussi culturali della nazione. Dal canto nostro — ha concluso Zaccone — superato ogni mugugno ed ogni atteggiamento di rinuncia, riteniamo che una manifestazione nella città debba svolgersi e che tale iniziativa, mirata e di grande dignità culturale, vada comunque programmata e promossa dall'amministrazione comunale».

Per cercare in qualche modo di correre ai ripari il commissario straordinario al Comune ha dichiarato inoltre che sono in corso trattative per cercare di far venire ad Agrigento almeno il ministro dei beni culturali Gullotti.

Lorenzo Rosso